

 *complesso artistico contemporaneo del*  
**Comune di Cantagallo**

**museo all'aperto di luicciana**

ciruito arte pubblica  
parco arte ambientale

REGIONE  
TOSCANA



Provincia di Prato



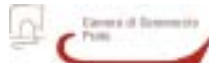
Comune di  
Cantagallo



## Lettera del Sindaco



Volume realizzato con il contributo di:



Testi, immagini, progetto grafico a cura di:  
Marco Mocellin

Traduzione:  
Ursula Armstrong - N. T. L. Firenze

Realizzazione editoriale:  
Gli Ori, Prato

Fotolito e impianti:  
Giotto, Calenzano

Stampa:  
Grafica Lito, Calenzano

ISBN 978-88-7336-366-8  
Copyright © 2009  
per l'edizione Gli Ori, Prato  
per i testi e le immagini Gli autori  
tutti i diritti riservati

Chi ha avuto occasione di girare nei diversi borghi della Toscana o d'Italia, chi ha avuto modo di osservarne le peculiarità, i messaggi che scaturiscono dall'impianto urbanistico, dal paesaggio, o dai segni lasciati dalla gente che vi abita da sempre, o ancora dalle tradizioni, si renderà conto, arrivando a Luiciana, di trovarsi di fronte ad un borgo molto particolare.

Perché, se è vero che l'orrore della guerra ha rubato in parte l'anima di questi luoghi, è vero anche, innanzitutto, che le amministrazioni non hanno ceduto – come in altri luoghi – alla facile tentazione di urbanizzazioni selvagge. La scelta operata negli anni ottanta dal Ce.Pa.c. e dall'amministrazione comunale, tuttavia, ebbe origine proprio dalla riflessione che l'aspetto di questo borgo appariva piuttosto grigio. Grigio sì, ma con una ricchezza di associazioni e di persone con grandi sogni.

Quei cittadini che accolsero la proposta di colorare i muri, di ospitare artisti, oggi – nelle vecchie e nuove generazioni – si cimentano nei cantieri d'arte.

Si è arrivati in questo modo a costruire quest'anima artistica, che caratterizza Luiciana e il suo territorio meglio di molti altri borghi sparsi sulle montagne. Credo sia interessante interrogarsi sulle ragioni che hanno consentito alle amministrazioni di vedere accolti i propri progetti, i quali non rimangono isolati ma divengono patrimonio comune. Sono convinta che le ragioni siano molte, alcune dovute forse a casualità, altre invece tutt'altro che casuali, poiché non cresce negli anni un progetto che non trova radici nella storia dei luoghi. Mi riferisco alle associazioni presenti sul territorio ed alle amministrazioni che sostengono e spingono lo sviluppo dell'arte contemporanea.

Non è sicuramente un caso che sulla base di queste riflessioni si sia sviluppata quella forma d'arte partecipata, suggerita dalla Regione Toscana, che qui ha trovato delle risposte non comuni e scontate. Con Vittorio Corsini e Giuliano Mauri (i primi progetti realizzati in collaborazione con il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci) abbiamo inaugurato insieme una nuova fase di crescita per questo museo di arte nel paesaggio. Questo



ampliamento legittima anche la nuova denominazione della collezione che si è venuta a formare: *complesso artistico contemporaneo*. Ecco l'esigenza di un nuovo catalogo che ha l'ambizione di ripercorrere le tappe di questa nostra storia che assumono significati ben precisi, avvalendosi di autorevoli interpretazioni da un punto di vista strettamente artistico. Non solo. Questa pubblicazione può essere uno strumento per gettare le basi di un futuro sviluppo dell'arte contemporanea che a Cantagallo, per le ragioni sopra esposte, non può che continuare ad essere partecipata dai cittadini. Credendo che ognuno abbia un ruolo, una storia, un tratto, un messaggio importante da lasciare accanto a quello degli artisti.

Ilaria Bugetti  
Sindaco di Cantagallo

La valle del Bisenzio è una terra ricca di intraprendenza dove tante iniziative nel tempo sono sorte e si sono sviluppate ad opera di singoli, di associazioni, di enti.

Questa difficile fase economica ci chiede di guardare con attenzione a tutto ciò che, in modo diverso, ha caratterizzato nel passato il nostro territorio, scegliendo quello che a nostro parere può avere le caratteristiche per diventare una risorsa culturale, turistica, quindi economica.

Il lavoro fatto a cominciare dagli anni '80 a Luiccia da parte delle associazioni della Pro Loco e del Comune di Cantagallo – e quindi le opere che a Luiccia erano esposte – aveva già, secondo noi, la dignità per costituire il primo nucleo di quello che abbiamo chiamato *Complesso Artistico Contemporaneo del Comune di Cantagallo*.

La Regione Toscana, la Provincia di Prato, il Centro per l'Arte Contemporanea *Luigi Pecci*, la Comunità Montana, ci hanno permesso di operare il necessario salto di qualità.

Il Comune di Cantagallo ha potuto disporre di quelle minime risorse, indispensabili per arricchire la collezione, per rileggerla, ridefinirla e riproporla in modo che questa venisse valorizzata negli aspetti di forte potenzialità, dando finalmente a tutto il complesso un assetto fruibile anche da un visitatore interessato all'arte, ma non necessariamente esperto.

Sono felice di questo passo che abbiamo fatto tutti insieme, che a mio giudizio costituisce l'esempio di ciò che in molti settori soprattutto culturali dobbiamo fare, e cioè portare a sistema quello che abbiamo, ma che non è ancora ben organizzato e quindi poco visibile e poco fruibile.

Questa operazione è stata possibile perché tutti hanno partecipato, tutti gli enti pubblici, le associazioni, molti privati e soprattutto gli abitanti di Cantagallo che non si sono limitati ad accogliere con disponibilità le opere via via installate, ma per alcune hanno contribuito direttamente alla loro realizzazione.

Sandra Bolognesi  
Assessore alla Cultura e al Turismo



Paolo Staccioli,  
senza titolo,  
ceramica, 1999  
>

Italo Bolano,  
*Città medievale*,  
ceramica, 1983  
<



Silvio Loffredo,  
*San Francesco*,  
acrilico, 1983  
<

